

# L'ALTRO AMICO

..... La vita spirituale si riassume nell'amare. Non si ama perché si vuole fare il bene di qualcuno, aiutarlo, proteggerlo. Agendo in questa maniera, ci proponiamo come se vedessimo il prossimo come semplice oggetto e noi stessi come generosi e saggi. Ma questo non ha nulla a che vedere con l'amore. Amare significa comunicare con l'altro e scoprire in lui una particella di Dio.

*Coelho*

La mia amicizia con Mimmo risale all'infanzia; il nostro sodalizio, pertanto, era di antica data e poggiava su solide basi.

Tra noi c'era una perfetta intesa, tanto che passavamo, a volte, ore intere senza quasi proferire parola, ma ciò non ci impediva di comunicare. Ero io di solito più loquace e disposto alla battuta: spesso lo facevo ridere ma qualche volta lo mandavo in incandescenza. In queste occasioni mi dava grandi pacche sulle spalle e spesso sorridendo minacciava di passare a vie di fatto.

Eravamo soliti, soprattutto d'estate, fare gite nei paraggi, con preferenza il litorale casertano e laziale per il mare. Immaneabilmente, poi, ogni anno, in compagnia di Silvio Martino e Michele del Zotto ci recavamo a Cassino, in po' per devozione ed un po' perché buongustai, a fare scorpacciate di pesce, dato che soprattutto Mimmo ne era molto ghiotto. Naturalmente facevamo una capatina all'Abbazia per ammirare il panorama, i pregiati affreschi e le altre opere d'arte, ma soprattutto anche per respirare quell'aria pura e piena di misticismo che Mimmo apprezzava moltissimo.

Durante queste gite, soprattutto quando andavamo a mare, Mimmo era di ottimo umore ed in tali occasioni la sua generosità, già normalmente notevole, raggiungeva l'inverosimile e non permetteva ad alcuno di saldare il conto.

Nei periodi in cui soggiornava a Raviscanina si univa a noi Aldo Nobile: il sodalizio era allora veramente perfetto.

*Giovanni Di Mundo*



Giorni di vacanza  
al mare tra amici

